

Aggiornato il sistema informativo SMAIL Emilia-Romagna sul mercato del lavoro

Nei tre anni della crisi (2008-2010), l'occupazione del settore privato in regione è scesa dell'1,3%. Più colpite l'industria (-7%), le costruzioni (-5,3%) e le imprese artigiane (-6,8%). Tiene l'agricoltura (-0,5%). In controtendenza i servizi (+2,9%), le utility (6,5%), le micro imprese (+1,5%), le cooperative (+2,1%) e le "altre forme societarie" (+2%).

Analizzando i dati messi a disposizione da SMAIL, lo strumento informativo sul mercato del lavoro del Sistema camerale dell'Emilia-Romagna, si rileva che nel triennio 2008-2010, la contrazione occupazionale regionale nel settore privato risulta superiore al punto percentuale (1,3%).

Le variazioni annue medie del triennio vedono un aumento per il 2008 (+0,7%) seguito da una forte contrazione nel 2009 (-1,7%) e da una diminuzione più contenuta nel 2010 (-0,2%).

Nel periodo in esame, la contrazione è da attribuire soprattutto all'industria (-7%) e alle costruzioni (-5,3%), parzialmente compensate dalla variazione positiva dei servizi (+2,9%) e dalle utility (+6,5%). L'agricoltura ha contenuto la riduzione occupazionale al -0,5%.

Più nel dettaglio, tra i **settori industriali** le maggiori contrazioni sono segnalate da legno - mobili e dai prodotti in metallo (-10,2% e -10,1% rispettivamente). Contrazioni inferiori alla media, ma comunque consistenti, si registrano nella chimica farmaceutica (-3,1%) e nel settore dei computer – apparecchi elettrici – elettronici – ottici – di misura e medicali (-5,2 %). Unico settore industriale in controtendenza è quello degli alimentari – bevande e tabacco che riporta un +0,7%. I mezzi di trasporto, i macchinari e le apparecchiature, settori fondamentali dell'economia regionale, riportano un dato leggermente migliore della media (-5,6%), ma comunque di rilievo.

Nei servizi, in forte crescita nel triennio alberghi – ristoranti – mense e bar (+11%) ma anche istruzione e sanità (7,9%) e servizi alle imprese (+7,7%). In forte controtendenza rispetto al comparto, i trasporti e le attività connesse che vedono ridursi gli addetti del 7% nel triennio.

Il comparto delle **utility** (energia – gas – acqua e rifiuti) registra un aumento degli addetti lungo tutto il periodo, tanto da chiudere il triennio con un incremento di 6,5 punti percentuali.

Passando ad analizzare i valori assoluti, il calo di quasi 35.900 addetti dell'industria, che diventano 8.900 nelle costruzioni e 570 nell'agricoltura, è stato in parte compensato dalla crescita di 23.144 addetti dei servizi e di 1.131 unità delle utility, contenendo il calo complessivo degli addetti del settore privato in regione a 21.023. A seguito di ciò, il peso dell'industria sull'occupazione privata regionale è passato dal 32% dell'inizio del 2008 al 30% della fine del 2010.

Concentrando l'attenzione sull'ultimo anno a disposizione (cioè quello che va da dicembre 2009 a dicembre 2010), il mercato del lavoro privato in regione ha registrato, come anticipato, una riduzione dello 0,2% nel numero di addetti. Anche questa flessione è stata determinata dall'industria (-2,1%) e dalle costruzioni (-1,7%), mentre l'aumento dei servizi (+1%) e delle utility (+5%), assieme alla stabilità dell'agricoltura, ha consentito di contenere il calo complessivo dell'occupazione in regione.

Nel triennio in esame tutte le classi dimensionali di impresa (facendo riferimento alla dimensione della singola unità locale) hanno registrato una contrazione degli addetti, ad eccezione della classe più piccola, quella tra 1 e 9 addetti, che risulta in aumento dell'1,5%. Questa classe dimensionale è arrivata a pesare, alla fine del periodo in esame, per oltre il 51,6% sull'occupazione privata regionale.

L'analisi dell'andamento dell'occupazione per forma giuridica dell'impresa mette in luce che nel triennio la contrazione più forte è stata quella delle società azionarie (-4,6%) seguita dalla ditte individuali (-2,5%). Le società a responsabilità limitata riportano un saldo positivo nel periodo (+0,7%) grazie ad un 2008 particolarmente positivo. Le cooperative e le altre forme di società, invece, hanno riportato variazioni negative per il solo 2009 chiudendo il triennio in aumento (rispettivamente +2,1% e +2%).

A risentire particolarmente della crisi è stata l'occupazione delle imprese artigiane in contrazione in tutti gli anni in osservazione (-6,8% complessivo nel periodo). L'occupazione delle imprese non artigiane, invece, chiude il triennio in sostanziale stabilità (+0,2%) grazie ad un 2008 positivo, seguito da 2 annate negative, anche se di intensità inferiore rispetto a quanto riportato per le imprese artigiane.

Emilia-Romagna: addetti alle unità locali per settore di attività economica

Settore			Variazioni %			
	Dic. 2007	Dic. 2010	2007/08	2008/09	2009/10	2007-10
TOTALE	1.600.200	1.579.177	0,7	-1,7	-0,2	-1,3
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	111.764	111.194	0,2	-0,7	0,0	-0,5
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	513.798	477.941	-0,3	-4,7	-2,1	-7,0
Alimentari, delle bevande e del tabacco	60.366	60.774	0,1	0,2	0,4	0,7
Tessile	8.416	7.689	-2,9	-4,3	-1,7	-8,6
Abbigliamento e pelli	41.522	37.566	-1,6	-5,5	-2,6	-9,5
Legno e mobile	26.122	23.461	-2,5	-4,3	-3,7	-10,2
Carta e stampa	17.377	15.670	-1,5	-5,0	-3,6	-9,8
Chimica e farmaceutica	16.775	16.248	-0,3	-1,9	-0,9	-3,1
Gomma e plastica	18.527	17.171	-0,1	-6,0	-1,3	-7,3
Prodotti in metallo	90.402	81.293	-0,1	-8,4	-1,7	-10,1
Computer, apparecchi elettrici, ottici, di misura, medicali	15.301	14.501	-0,3	-3,4	-1,5	-5,2
Apparecchiature elettriche e per uso domestico non elettr.	26284	24499	-1,0	-4,9	-1,0	-6,8
Macchinari e apparecchiature nca	94209	88970	1,6	-4,1	-3,1	-5,6
Mezzi di trasporto	20606	19446	1,0	-3,8	-2,9	-5,6
Altre industrie manifatturiere	77891	70653	-1,0	-5,5	-3,1	-9,3
ENERGIA, GAS, ACQUA, RIFIUTI E RETI FOGNARIE	17.451	18.582	0,6	0,9	5,0	6,5
COSTRUZIONI	167.800	158.929	-0,4	-3,2	-1,7	-5,3
SERVIZI	789.387	812.531	1,6	0,3	1,0	2,9
Commercio	279.935	282.150	0,6	-0,4	0,5	0,8
Trasporti e attività connesse	99.677	92.674	-1,4	-5,2	-0,5	-7,0
Alberghi, ristoranti, mense e bar	102.786	114.128	2,8	3,9	4,0	11,0
Servizi finanziari	54.936	54.871	1,4	0,2	-1,6	-0,1
Servizi informativi e professionali	93.624	97.860	2,9	0,2	1,4	4,5
Altri servizi di supporto alle imprese	53.834	57.994	3,3	3,3	0,9	7,7
Istruzione, sanità, altri servizi alle persone	104.595	112.854	3,8	2,1	1,8	7,9

Fonte: Banca dati SMAIL Emilia-Romagna

Emilia-Romagna: addetti alle unità locali per tipologia artigiana / non artigiana

Natura artigiana dell'impresa			Variazioni %			
	Dic. 2007	Dic. 2010	2007/08	2008/09	2009/10	2007-10
A - Artigiana	340.455	317.334	-1,5%	-4,3%	-1,1%	-6,8%
N - Non artigiana	1.259.745	1.261.843	1,3%	-1,0%	0,0%	0,2%
TOTALE	1.600.200	1.579.177	0,7%	-1,7%	-0,2%	-1,3%

Fonte: Banca dati SMAIL Emilia-Romagna

Emilia-Romagna: addetti alle unità locali per dimensione delle stesse

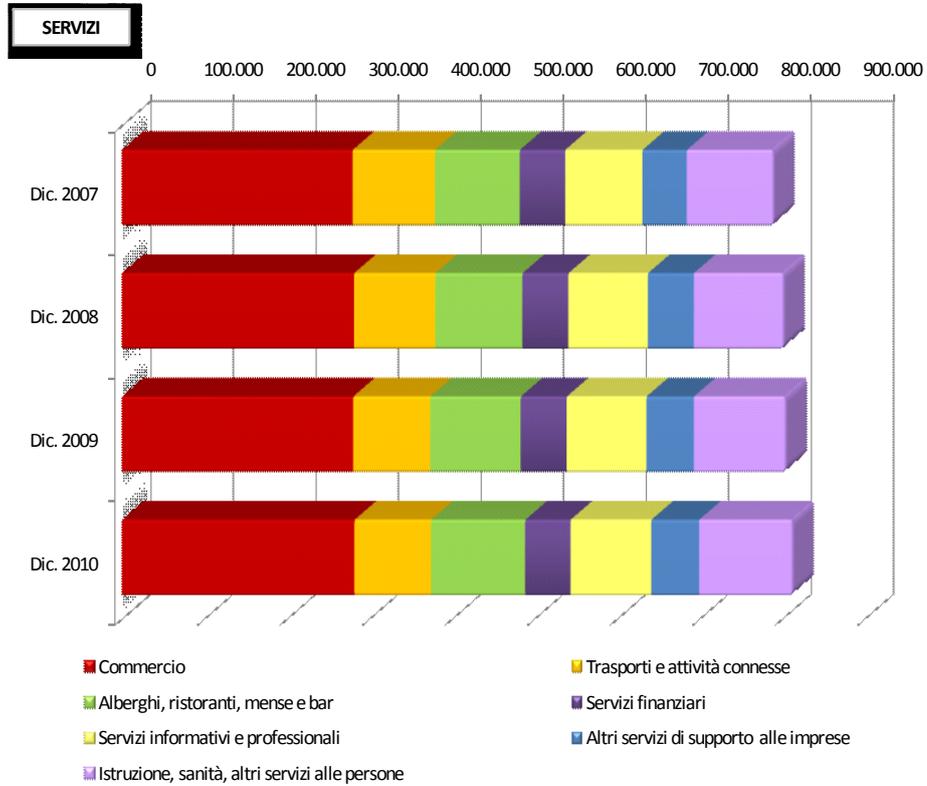
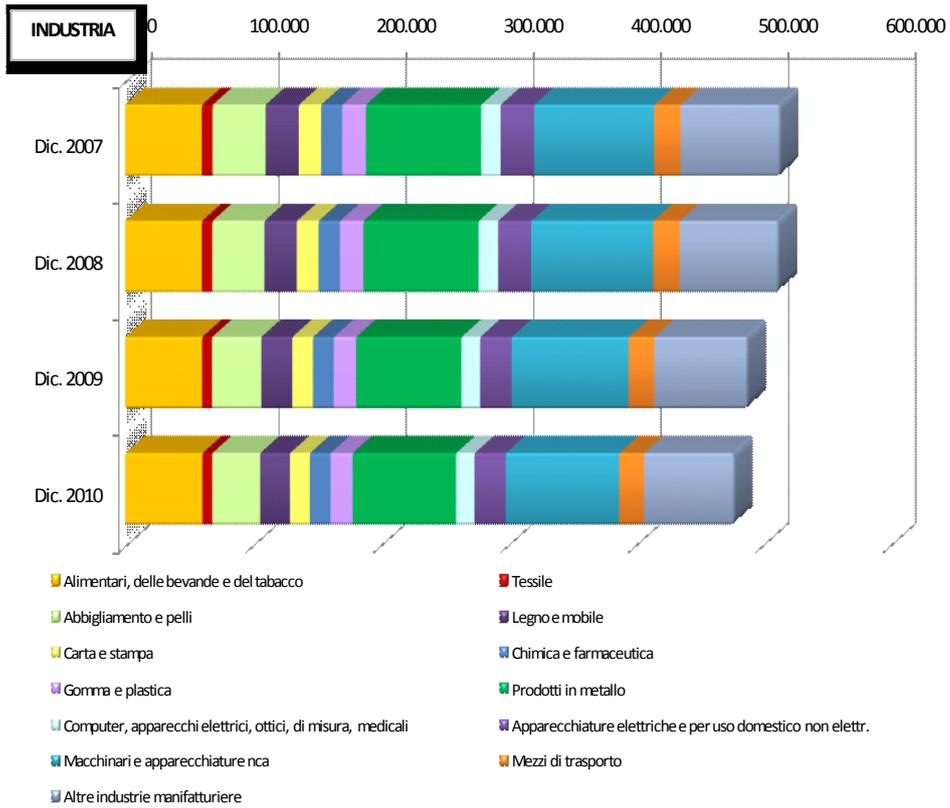
Classe dimensionale unità locale	Dic. 2007	Dic. 2010	Variazioni %			
			2007/08	2008/09	2009/10	2007-10
1 - 9 addetti	804.027	815.851	1,1%	-0,5%	0,8%	1,5%
10 - 49 addetti	387.498	374.239	-0,4%	-3,0%	0,0%	-3,4%
50 - 249 addetti	259.279	243.608	0,7%	-3,8%	-3,0%	-6,0%
250 addetti e oltre	149.396	145.479	0,8%	-1,7%	-1,8%	-2,6%
TOTALE	1.600.200	1.579.177	0,7%	-1,7%	-0,2%	-1,3%

Fonte: Banca dati SMAIL Emilia-Romagna

Emilia-Romagna: addetti alle unità locali per forma giuridica d'impresa

Forma giuridica d'impresa	Dic. 2007	Dic. 2010	Variazioni %			
			2007/08	2008/09	2009/10	2007-10
1 - Ditte individuali	347.681	339.114	-1,0%	-1,7%	0,2%	-2,5%
2 - Società di persone	295.240	290.595	-0,1%	-1,7%	0,3%	-1,6%
3 - Società azionarie	346.187	331.640	0,0%	-2,7%	-1,5%	-4,2%
4 - Società a responsabilità limitata	426.028	428.970	2,6%	-1,6%	-0,3%	0,7%
5 - Cooperative	166.856	170.281	1,9%	-0,3%	0,5%	2,1%
6 - Altre forme	18.208	18.577	0,3%	-0,2%	1,9%	2,0%
TOTALE	1.600.200	1.579.177	0,7%	-1,7%	-0,2%	-1,3%

Fonte: Banca dati SMAIL Emilia-Romagna



Caratteristiche della banca dati SMAIL Emilia-Romagna

SMAIL - Sistema di Monitoraggio Annuale delle Imprese e del Lavoro - è il sistema informativo statistico che fotografa la consistenza e l'evoluzione delle imprese attive in regione e dei loro addetti.

Il sistema informativo, accessibile on-line dai siti delle Camere di Commercio della regione e di Unioncamere Emilia-Romagna (<http://www.ucer.camcom.it/>), è il frutto di un complesso procedimento statistico che incrocia e integra le diverse fonti disponibili, vale a dire il Registro Imprese delle Camere di commercio e gli archivi occupazionali dell'INPS.

E' possibile pertanto seguire in maniera affidabile, grazie all'elevata qualità dei dati, l'evoluzione del contesto economico territoriale, con particolare riferimento all'aspetto occupazionale, aspetto senza dubbio fondamentale in un momento come quello che stiamo vivendo.

Realizzato grazie alla collaborazione tra Unioncamere Emilia-Romagna, Camere di commercio della regione e Gruppo Clas, SMAIL non si limita ad evidenziare quante sono le imprese, le unità locali effettivamente in attività – riconoscendole tra quelle iscritte nei registri amministrativi - e i loro addetti, ma fornisce informazioni dettagliate su un ampio ventaglio di caratteristiche aggiuntive. I dati sono infatti disponibili a livello di dettaglio settoriale e secondo la dimensione delle imprese, la loro forma giuridica o l'anzianità. È anche possibile svolgere analisi mirate sul solo segmento delle imprese artigiane. Un'altra importante caratteristica di SMAIL è l'articolazione territoriale delle informazioni, è possibile infatti pervenire sino al dettaglio comunale.

Sul versante degli addetti, i dati riguardano, fra l'altro, la distinzione tra indipendenti e dipendenti (con separata indicazione della componente interinale), il livello di inquadramento (dirigenti, impiegati, operai...), la nazionalità, l'età, il genere. In sintesi, un insieme di informazioni utili a diverse categorie di utenti, primi tra tutti gli operatori istituzionali che in questo modo possono disporre di una base informativa affidabile per meglio indirizzare i propri interventi di politica sul territorio.

Gli utenti possono analizzare non solo la situazione più recente, ma anche le tendenze degli ultimi anni. Sono infatti disponibili dati a cadenza semestrale per il periodo dicembre 2007 - dicembre 2010. A breve, sarà disponibile l'aggiornamento a giugno 2011.

Al momento, non confluiscono all'interno della banca dati gli addetti relativi a soggetti privati non obbligati all'iscrizione al Registro Imprese (come, ad esempio, gli studi professionali) o quelli relativi agli enti pubblici.

L'accesso al sistema (completamente gratuito per l'utenza) è all'indirizzo:

<http://www.ucer.camcom.it/>

Riferimenti:

Matteo Beghelli

Matteo.beghelli@rer.camcom.it

051-63-77-024